

La directory serve per tracciare tutte le fasi di inizializzazione e personalizzazione della Carta, e per normalizzare le informazioni relative al titolare (informazioni alfanumeriche e fotografia) ed ai figli minori di 14 anni.

Durante la fase di formazione del PSE, invece, IPZS riporta i dati in formato elettronico su microprocessore, e in forma grafica sul supporto fisico.

La criticità maggiore, in entrambe le attività (che potrebbero essere eseguite sia separatamente che contestualmente), risiede nel fatto che qualsiasi inconveniente possa verificarsi non deve mettere a rischio l'integrità dei dati (per esempio scrivendo informazioni diverse sui vari supporti). Allo scopo si suggerisce di garantire agli apparati preposti alle attività continuità elettrica. L'applicazione di gestione della formazione delle carte, inoltre, dovrà prevedere controlli sull'intero flusso di lavorazione.

In particolare, IPZS, ricevuto il record dati da SSCE-PSE, provvede alla:

- generazione della struttura dati interna del microprocessore;
- scrittura dei file elementari che riportano i dati specifici del microprocessore;
- impostazione delle condizioni di accesso a tali file;
- memorizzazione dei dati all'interno del microprocessore. Al fine di consentire una identificazione sicura, e dare certezza sulla originalità del PSE, i dati memorizzati nel microprocessore devono essere firmati con il bollo elettronico di SSCE-PSE (Chiave privata di SSCE-PSE);
- stampa grafica dei dati sul supporto fisico;
- consegna dei documenti al Magazzino Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il trasporto dei permessi di soggiorno elettronici agli Enti preposti al rilascio è effettuato ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 63 e seguenti del D.M. 4 agosto 2003, nel termine indicato nel decreto dirigenziale di cui all'art. 10;

2.2.3.7 Attivazione e Rilascio (Consegna)

Al termine della precedente sottofase il PSE è completo ma non ancora attivato. Ciò vuol dire che ad un eventuale controllo elettronico, locale o telematico, il documento risulterebbe "non emesso".

Per trasformarlo in documento "valido" deve essere attivato e rilasciato.

Durante la fase di attivazione il record (R-PSE) memorizzato in SSCE-PSE passa dallo stato di "non emesso" a quello di "valido".

L'Ente responsabile del procedimento, a richiesta, tramite il software di sicurezza, stampa la busta contenente i codici utente di sicurezza (PIN, PUK e CIP).

Il PIN è il codice identificativo personale necessario all'utilizzo telematico del documento, il PUK è il codice da utilizzare per modificare il PIN e, infine, il CIP è il codice da comunicare in caso di furto o smarrimento del permesso di soggiorno.

La fase di consegna avviene presso gli Enti responsabili della consegna e viene notificata ad SSCE-PSE.

